1. DICEMBRE: AVVENTO E NATALE

Tema
La visitazione: un'esperienza di evangelizzazione

Parole chiave
Incontro, decisione, azione

Versetto chiave
In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.
(Lc 1,39)

Invocazione allo Spirito Santo
O Spirito Santo,
sei tu che unisci la mia anima a Dio:
muovila con ardenti desideri
e accendila con il fuoco del tuo amore.

Quanto sei buono con me,
o Spirito Santo di Dio:
sii sempre lodato e benedetto
per il grande amore che effondi su di me.

Dio mio e mio Creatore,
è mai possibile che vi sia qualcuno che non ti ami?
Per tanto tempo non ti ho amato:
perdonami Signore!

O Spirito Santo,
concedi all'anima mia
di essere tutta di Dio
e di servirlo senza alcun interesse personale,
ma solo perché è Padre mio e mi ama.

Mio Dio e mio tutto,
c'è forse qualche altra cosa che io possa desiderare?
Tu solo mi basti.
Amen.
(S. Teresa d'Avila)

Parola di Dio
In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato

di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto".
Allora Maria disse:
"L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome;
di generazione in generazione la sua misericordia
per quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva detto ai nostri padri,
per Abramo e la sua discendenza, per sempre".
Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.
(Lc 1, 39-56)

Testo di San Francesco di Sales
Ogni vocazione ha le sue virtù particolari: le virtù proprie di un Vescovo non sono quelle di un principe; le virtù adatte ad un soldato non sono quelle di una donna sposata; quelle di una vedova, sono altre ancora. E' vero che tutti devono possedere tutte le virtù, ma questo non vuol dire che debbano praticarle allo stesso modo; ognuno deve impegnarsi in modo tutto speciale in quello proprie dello stato cui è stato chiamato. Tu, Filotea, devi scegliere le virtù più consistenti, non quelle che godono di maggior stima; le più efficaci, non le più appariscenti; le migliori, non le più onorate.
Quando siamo combattuti da qualche vizio, abbracciamo la virtù contraria, sempre che siamo in condizione di farlo, riconducendo le altre a quella. In tal modo sconfiggeremo il nemico e continueremo a progredire in tutte le virtù.
Se sono combattuto dall'orgoglio e dalla collera, devo assolutamente chinarmi e piegarmi all'umiltà e alla dolcezza; per riuscirvi, ricorrerò all'orazione, ai Sacramenti, alla prudenza, alla costanza, alla sobrietà.
Prendo il paragone del cinghiale, il quale, per rendere aguzze le zanne di difesa le sfrega e le appuntisce con l'aiuto degli altri denti, il che fa sì che tutti ne risultino affilati e taglienti; allo stesso modo, l'uomo virtuoso, che ha iniziato l'opera della perfezione, deve limare e affilare quella virtù della quale sente maggiormente il bisogno per la propria difesa; e questo per mezzo dell'esercizio delle altre virtù, che, a loro volta, mentre affilano quella, ne traggono vantaggio, migliorano e risultano meno ruvide.
(*Filotea*, Parte terza, Capitolo I)

Testo di riflessione
«Io ho la persuasione che da non pochi Salesiani si lascia perdere ogni anno più d'una vocazione. Spesso prendo in mano il catalogo della nostra Congregazione [...] e un senso di mestizia mi prende nel constatare che vani collegi ed ospizi che una volta davano abbondanti ed ottime vocazioni, ora ne dànno pochissime o nessuna. Non mi nascondo le difficoltà dei tempi, ma parrai che, se tutti fossimo animati dal sacro fuoco di carità per le anime che ardeva in petto al Venerabile Padre, sapremmo trovare nel cuor nostro tali e tante industrie da superarle, o almeno renderle meno sensibili».
Da quel tempo, quanto s'è ancora aggravata questa penuria di vocazioni! Per attenuare le nostre responsabilità, abbiamo cercato di gettarne tutta la colpa sull'immane guerra che ha desolato anche l'umile famiglia nostra, privandola di tante preziose esistenze, e paralizzandone la vitalità e le iniziative; tuttavia, se ben ascoltiamo la voce della nostra coscienza, non ci sarà difficile persuaderci che se avessimo lavorato di più, la Pia Società si allieterebbe ora di un maggior numero di vocazioni.
Forse si è perduto di vista che D. Bosco ci aveva ordinato di coltivare le scienze umane specialmente per aver modo d'insegnare la scienza divina che forma i veri cristiani, e soprattutto di suscitare, coll'aiuto di Dio, numerose vocazioni nell'immenso campo giovanile affidato alle nostre cure.
Forse ci siamo dimenticati che questo era uno dei punti essenziali della nostra vocazione salesiana, e ci siamo accontentati di essere maestri e professori distinti e instancabili, di null'altro preoccupati che di far studiare, studiare e poi studiare ancora, come un qualsiasi insegnante laico, affinché gli alunni avessero a riportare i più brillanti risultati negli esami finali, e conseguire i migliori diplomi professionali, per poter concorrere ai posti più rimunerativi.
E nell'Oratorio festivo si è forse data la preminenza ai giuochi, allo sport, al teatro, alla musica e a tutte le altre cose esteriori, riducendo al minimo lo studio e la pratica della religione.
(Don Paolo Albera, *Lettera sulle vocazioni*, 11)

Silenzio e Adorazione

Intercessioni
- Per coloro che per vivere hanno dovuto lasciare casa, patria e famiglia.
- Per coloro che ancora non credono, ma nutrono nel cuore il desiderio di Dio e lo cercano instancabilmente.
- Per ogni bambino o bambina che nasce e per tutti i bambini o bambine che muoiono vittima del desiderio di potere dei potenti.

Preghiera di affidamento
O Vergine Maria,
Madre di Cristo e Madre della Chiesa,
con fiducia chiediamo la tua materna protezione.
Abbiamo imparato a invocarti con confidenza,
a consegnarti le nostre pene e le nostre domande.
Noi tutti ci affidiamo a Te, Vergine Santa.
Mettiamo nelle tue mani le nostre comunità, le nostre famiglie,
i giovani, gli anziani, i malati, e ci si dedica a loro.

Sotto la tua protezione, Santa Maria,
aurora di un mondo nuovo,
sapremo guardare con speranza il nostro futuro:
vi scorgeremo la strada tortuosa, ma percorribile verso la gioia piena,
via che tu hai già percorso
e sulla quale ci accompagni prendendoci per mano.
Amen.

Dalla preghiera alla vita (impegno concreto da vivere nelle CE/CEP)
Essere, trovare e creare canali di incontro, dialogo, accoglienza.